

Trasporti, scure da giugno Tagliato un autobus su due

Mancano 120 milioni per il 2013, a rischio il servizio ferroviario



TERRA

FERT

ABRUZZO

PESCARA

L'AQUILA

CHIETI

il caso**ALESSANDRO MONDO**

Un autobus in meno su due, un treno in meno ogni tre. Salvo miracoli, ovvero un'integrazione delle risorse da parte del Governo, è quello che da giugno dovranno attendersi i piemontesi costretti dalla cri-

L'ASSESSORE

Bonino: «Nuove risorse oppure il sistema non sarà sostenibile»

si e dall'aumento dei carburanti a ricorrere in misura sempre più numerosa al trasporto pubblico. Significa, anche, posti di lavoro a rischio nelle aziende del settore. Numeri shock, quelli dei tagli previsti nel 2013, diretta emanazione di una situazione con-



Conto alla rovescia per il tpl: senza risorse aggiuntive il servizio su gomma e ferro rischia l'implosione

tabile da incubo e comunicati dall'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino durante il Consiglio straordinario chiesto dall'opposizione.

Per coprire il fabbisogno del trasporto su ferro e su gomma mancano all'appello 120 milioni. Aggiungete 340 milioni di debiti pregressi nei confronti delle aziende del settore: co-

perti, si spera, con i Fondi Fas sui quali la Regione tratta con Roma. Bonino ha comunicato che la sforbiciata dei fondi alle aziende sarà del 25% sulla gomma e del 17% sul ferro rispetto alle risorse 2012. Come se non bastasse, la mannaia calerà da giugno: il recupero del 25 e del 17% verrà applicato sul secondo semestre portando le per-

centuali al 50 e al 35%.

Dall'assessorato non entrano nel dettaglio, ma sarà inevitabile sforbiciare una serie di linee ferroviarie - come la Biella-Milano, la Casale-Vercelli, la Novara-Varallo, la Cuneo-Ventimiglia - e intervenire sul cadenzamento delle altre. Due le ipotesi: ridurre le corse e magari estendere al sabato gli orari domenicali.